

Vento in poppa - L'eolico italiano batte tutti i record: nel 2009 1.114 MW installati e 6,7 TWh prodotti

Roma, 11 gennaio – Il 2009 si è chiuso con una potenza eolica efficiente di 4.850 megawatt, di cui più di 1.100 installati nel corso dell'anno. È il nuovo record assoluto per l'Italia, sia in termini di nuova potenza installata, sia per quanto riguarda la produzione elettrica pari a circa 6,7 TWh, equivalenti a oltre il 2,1% del consumo interno lordo. E con un dato di produzione elettrica molto importante che evidenzia il significativo apporto dell'eolico al sistema, con una crescita del settore su base annua superiore al 30%.

“Il nostro paese ha ormai il passo del resto del mondo e, seppur ancora non al livello dei principali mercati europei, è in linea con il raggiungimento degli obiettivi comunitari in tema di rinnovabili al 2020”, sottolineano in un comunicato comune Anev, Enea, Aper e ISES Italia. Le associazioni del settore rinnovabili chiedono però ai soggetti preposti la “predisposizione di piani di sviluppo infrastrutturali urgenti e indifferibili, che consentano quanto prima di risolvere le potenziali criticità che il necessario raggiungimento degli obiettivi vincolanti assunti potrebbe generare in un sistema che non fosse all'avanguardia negli strumenti di supporto allo sviluppo di questa tecnologia”.

Il ministero: un quinto dell'elettricità è green - Sempre più verde dunque il mix elettrico del nostro paese. A confermarlo, dopo i dati sulle performance brillanti dell'eolico nell'anno che si è appena concluso, anche il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola.

Presentando le stime di fine anno sulla produzione elettrica da fonti rinnovabili nel 2009, elaborate dal dipartimento Energia del ministero, Scajola ha evidenziato un incremento del 13% rispetto all'anno precedente. Si è in pratica passati da 58,16 TWh registrati a fine 2008 a circa 66 TWh stimati a fine 2009. Il boom, in particolare, è del solare: è proprio questa fonte a fare registrare l'accelerazione maggiore con un balzo da un anno all'altro da 193 GWh a circa 1.000 GWh, con un incremento di oltre il 400%.

Altrettanto indicativa la produzione degli impianti alimentati da biomasse: dai 5.966 GWh del 2008 si è arrivati a una stima di circa 6.500 GWh a fine 2009, con un incremento del 10%. Contribuisce, infine, in maniera significativa e continuativa l'apporto degli impianti idroelettrici che, grazie alle opere di rifacimento delle infrastrutture esistenti e alla ottima idraulicità registrata lo scorso anno (leggi: piogge), hanno registrato un aumento della produzione del 13%: da 41.623 GWh a circa 47mila GWh.

Insomma, grazie a tutti questi incrementi la produzione da fonti rinnovabili ha coperto nel 2009 circa il 20% del consumo interno lordo di energia elettrica del nostro paese, rispetto al 16,5% del 2008. Un dato che, peraltro, sconta la flessione dei consumi registrata nel corso dell'anno. “Si tratta di risultati molto significativi - ha commentato il ministro Scajola - che confermano l'efficacia del sistema di incentivi pubblici creato nel nostro paese per tutte le fonti rinnovabili, reso ancora più conveniente per i piccoli impianti dal decreto varato dal governo a dicembre 2008”.

